Newsletter dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

ODCEC NEWS

03 20 15

a cura di I PRESS

ALTA FORMAZIONE
LA PROFESSIONE SI EVOLVE VERSO IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI SPECIALIZZAZIONE

Con il progetto del Consiglio nazionale che ha dato il via alla costituzione delle Scuole di Alta Formazione (SAF), l'obiettivo del riconoscimento delle specializzazioni per la nostra professione si avvicina sempre di più. L'esigenza di cambiamento è soprattutto dettata dal particolare momento di transizione che stiamo vivendo, una contingenza in cui il mercato ha sempre più bisogno di consulenti altamente specializzati e la figura del commercialista generalista si sta ridimensionando. L'istituzione delle SAF rappresenta un punto di svolta in questo senso, infatti esse diventeranno un punto di riferimento nell'ambito del più ampio progetto del Consiglio nazionale che mira al riconoscimento legislativo dei titoli di specializzazione: in presenza di un decreto ministeriale che disponga tutto ciò, gli iscritti all'albo dei commercialisti potranno equiparare le attestazioni ottenute dalle SAF, per mezzo di corsi specificatamente disciplinati, ai titoli di specializzazione. Gli indirizzi di formazione specialistica sono stati già individuati dal Coordinamento permanente delle SAF, organo di cui faccio parte quale esponente della macro-area Sicilia, che organizzerà e coordinerà a livello nazionale tutte le attività legate all'alta formazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
La Sicilia è stata individuata tra le undici macro-aree territoriali in cui attivare le Scuole e il nostro Ordine è parte del processo che porterà entro fine anno alla costituzione della SAF anche nella nostra regione. Sarà compito della Scuola di riferimento territoriale organizzare le attività anche in collaborazione con altri enti, assicurando la qualità dell'offerta formativa sotto il profilo dello sviluppo specialistico delle conoscenze professionali così come previste dall'art.1 del d.lgs. 139/2005.
Il progetto predisposto dal Consiglio Nazionale ha ritenuto importante per la realizzazione delle attività delle SAF il coinvolgimento delle Università presenti nella macro-area e degli altri soggetti istituzionali che operano nel territorio e ne ha previsto la presenza con loro rappresentanti all'interno del Comitato scientifico.
Le scuole istituiranno master di formazione di almeno 200 ore che consentiranno agli iscritti, in particolare ai più giovani, di conseguire una specializzazione che avrà grande valenza nello scenario futuro della nostra professione sostenendo costi destinati solamente dalla copertura delle spese di gestione del corso.

Il presidente Sebastiano Truglio

PRATICANTI: DIDATTICA TEORICO-PRATICA PER L'ABILITAZIONE
2

COOPERAZIONE SOCIALE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE
3

SAN MATTEO 2015 CRONACA FOTOGRAFICA DELLA GIORNATA
4

PRATICANTI VERSO L'ABILITAZIONE: UNA DIDATTICA TEORICO–PRATICA PER IL CORSO DI FORMAZIONE

di
Giorgio Sangiorgio

Al 30 dicembre 2014 il numero di tirocinanti ammontava a 165. Oggi se ne registrano 185

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella seduta del 23 settembre 2015 ha approvato la terza edizione del Corso di formazione per praticanti dottori commercialisti ed esperti contabili organizzato dall'Ordine di Catania, che si terrà dal 20 ottobre 2015 al 10 maggio 2016. Il Corso non sostituisce i sei mesi di tirocinio previsti dal D.P.R. 7 agosto 2012 n.137. L'attività formativa a favore dei tirocinanti è di fondamentale importanza, ancor di più per chi, come me, ha fatto parte della commissione degli esami di Stato per l'anno 2011, in cui nella prima sessione soltanto un candidato su quasi novanta superò la prova scritta; in quell'occasione io, anche pubblicamente, evidenziai che si doveva avviare una profonda riflessione sui motivi di quell'esito negativo. Si doveva, a mio avviso, **ripartire dalla formazione universitaria, per non pensare alla formazione scolastica**, ambito ancora più complesso. **È stata avviata un'intensa interlocuzione con l'Università**, sfociata nella realizzazione di seminari professionalizzanti con attribuzione di crediti formativi per gli studenti e nella firma di una nuova convenzione che consentirà agli studenti di svolgere un terzo del tirocinio professionale (6 mesi) durante il percorso di studi universitari, previa definizione di un piano di studi ad indirizzo "professionale".

Come già indicato, il 20 ottobre 2015 è iniziata la terza edizione del corso di preparazione per i tirocinanti della durata di circa 240 ore (60 lezioni da 4 ore), con una impostazione teorico-pratica. L'iniziativa è finalizzata a fornire ai tirocinanti la preparazione di base per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile e vuole essere un valido supporto di studio nella fase precedente al sostenimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione. I contenuti rispondono perfettamente a tale obiettivo poiché offrono l'approfondimento delle tematiche più ricorrenti nello svolgimento dell'attività professionale. L'impostazione del Corso coniuga gli aspetti teorici con quelli pratici, attraverso esercitazioni mirate a verificare l'apprendimento e l'applicazione concreta degli argomenti trattati. È prevista inoltre la simulazione di prove scritte sulla base di temi estratti in sessioni precedenti. Le lezioni saranno svolte anche attraverso la discussione di casi in aula ed il materiale per le lezioni sarà messo a disposizione direttamente via e-mail oppure on line su apposita area riservata del sito dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania. **L'organizzazione del Corso di Formazione prevede una forte interrelazione tra contenuti accademici che privilegiano gli aspetti teorico-dottrinari e lezioni di taglio professionale-operativo, al fine di favorire sotto i diversi aspetti l'analisi e l'approfondimento delle diverse tematiche. L'obiettivo del corso non è soltanto la formazione in senso stretto ma, anche e soprattutto, il supporto ai tirocinanti alla creazione di un "metodo" di studio e di lavoro e l'illustrazione della professione di dottore commercialista nei suoi vari aspetti. Si dedicherà un ampio spazio all'esame delle norme che regolano la nostra professione, all'etica professionale, alla deontologia e all'organizzazione dello studio professionale.**

È un percorso formativo a favore dei giovani appena avviato, **per una sua accelerazione dovrebbe maggiormente impegnarsi il "dominus"**; il professionista che decide di "ospitare" un tirocinante dovrebbe realmente essere consapevole della responsabilità formativa che si assume, diventa la "famiglia professionale" del tirocinante a cui deve essere data la possibilità di formarsi in modo completo, fornendogli un necessario supporto economico, in conformità a quanto prevede il nuovo codice deontologico di prossima emanazione, anche al fine di consentire la pre-iscrizione alla Cassa di Previdenza, molto importante per la posizione previdenziale futura. È innegabile che **la parte principale dovrà tuttavia essere svolta dai tirocinanti**, ai quali devono essere forniti strumenti e condizioni per un'adeguata formazione. Il tirocinante deve lasciarsi coinvolgere dal fascino della professione, riuscire a non guardare l'orologio durante il periodo di tirocinio, "essere una spugna", stimolare il dominus, costringendolo a dedicargli sempre maggior tempo. Il tirocinante deve essere consapevole che, per poter raggiungere una preparazione adeguata, la frequenza dello studio del dominus ed, eventualmente, del corso organizzato dall'Ordine non è sufficiente ma deve essere supportata da una intensa attività di studio ed approfondimento personale.

Cooperazione e cooperative sociali come strumenti per favorire l'occupazione

di Rosalva Greco

Nel nostro Paese la crisi ha determinato l'esclusione dal mercato del lavoro di innumerevoli lavoratori, la disoccupazione giovanile risulta ad un tasso elevato, inoltre c'è una fascia di giovani che non lavora e non è impegnata in un'attività di istruzione o formazione. Il tasso di attività femminile, è al di sotto della media europea; infatti una donna su due in Italia non lavora e non cerca un'occupazione. Inoltre la tendenza all'innalzamento dell'età pensionabile si accompagna con fenomeni di espulsione che interessano i lavoratori più anziani, assai difficilmente ricollocabili, estendendo il preoccupante fenomeno di cittadini ritenuti troppo vecchi per lavorare e troppo giovani per la pensione.

L'esclusione dal mercato del lavoro porta con sé fenomeni sociali preoccupanti, quali la persistenza di ampie fasce di povertà e la riduzione del potere di acquisto delle famiglie; altri effetti riguardano i problemi sociali, familiari e di salute connessi a tale esclusione.

Dal momento che il nostro Paese è una Repubblica fondata sul lavoro, un lavoro dignitoso è un diritto di ogni persona e consente di rispondere ad una molteplicità di bisogni che incidono direttamente sulla qualità del progetto di vita, della sicurezza del reddito, all'autorealizzazione di sé, alla possibilità di intrattenere relazioni positive.

La cooperazione valorizza i lavoratori che altre imprese non riescono ad inserire nel ciclo produttivo; essa dimostra come sia possibile fare impresa, vera impresa, competendo sul mercato, investendo, crescendo e incrementando l'occupazione.

La cooperazione sociale è in grado di offrire un contributo importante per superare l'esclusione dal mercato del lavoro. L'esperienza delle cooperative di tipo B, costituite da persone con disabilità, con problematiche di salute mentale, persone che escono da percorsi di dipendenza o dal carcere, dall'età avanzata, donne, è da oltre trent'anni al centro dell'attenzione nel nostro Paese e nel contesto europeo.

Il lavoro nelle cooperative sociali è un "buon lavoro": la quota dei lavoratori a tempo determinato è contenuta, l'inquadramento segue i livelli contrattuali del contratto nazionale firmato con le organizzazioni sindacali più rappresentative. Dal punto di vista giuridico le cooperative sociali di tipo B sono disciplinate dal quinto Libro del codice civile e possono adottare le norme delle srl o della spa; con tale forma societaria si possono svolgere un ampio ventaglio di attività quali ad esempio: pulizie, manutenzione del verde, attività informatiche, di elaborazione dati, impiantistica, turismo, agricoltura biologica, produzione di impianti per energia rinnovabili, attività artigianali e industriali, attività editoriali.

Le cooperative sociali di tipo B perseguono la finalità mutualistica, sono quelle che operano nell'interesse economico dei loro soci o intrattengono con questi ultimi una relazione non puramente commerciale, bensì personale, in cui essi sono attivamente partecipi e hanno diritto ad un'equa ripartizione dei risultati economici; il sistema tributario italiano riconosce l'esenzione dall'IRES, mentre la Regione Sicilia ha previsto anche l'esenzione dall'IRAP.

La natura di impresa delle cooperative sociali va sostenuta con adeguate politiche; infatti secondo l'esperienza della Regione Siciliana l'istituto dell'IRCAC prevede diverse forme di finanziamento delle cooperative quali ad esempio lo start-up, il credito d'esercizio, lo strumento della ricapitalizzazione, ecc; tutte forme di agevolazioni erogate con tassi agevolati. Vi sono anche altre forme di finanziamento previste dai fondi istituiti dalle varie Centrali quali ad esempio Federsolidarietà - Legacoop - AGCI. A livello nazionale il Ministero dello Sviluppo Economico ha istituito con decreto del 4 Dicembre 2014 (Nuova Marcora), un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di cooperative di piccola e media dimensione, costituite in misura prevalente da lavoratori provenienti da aziende in crisi; ovvero, di cooperative in crisi e di cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata. È inoltre incentivato anche lo sviluppo e la ristrutturazione di cooperative operanti nelle Regioni del Mezzogiorno. Gli investimenti ammissibili sono quelli rivolti alla realizzazione di programmi di investimento volti alla creazione di una nuova unità produttiva, all'ampliamento di una esistente, alla diversificazione del prodotto e al cambiamento radicale del processo produttivo. I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni, ad un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione del beneficio, per un importo non superiore a €. 1.000.000,00. Il finanziamento è concesso mediante società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico che abbiano acquisito una temporanea partecipazione di minoranza nella cooperativa. La richiesta di finanziamento agevolato e la documentazione devono essere presentate alle società finanziarie, esclusivamente attraverso posta elettronica a partire dal 20 luglio 2015. Il professionista riveste un ruolo chiave, in quanto dovrà seguire i dipendenti/soci in ogni fase del processo: dalla redazione del business plan, del piano finanziario per valutare il fabbisogno finanziario, la predisposizione degli strumenti per gestire la nuova cooperativa da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Sicuramente la formula della cooperazione sociale, può rappresentare una possibile soluzione per creare posti di lavoro e garantire uno sviluppo economico nel territorio in cui le imprese neo costituite si sono insediate, con una funzione sociale di grande rilievo.

CONVENZIONE TRA ORDINE E UNIVERSITÀ
TIROCINIO POSSIBILE PRIMA DELLA LAUREA

Non occorrerà più aspettare la fine del corso di laurea per cominciare il tirocinio presso uno studio commercialista: è questa la grande novità della nuova convenzione sottoscritta dal nostro Ordine con l'Università di Catania, recependo di fatto l'ultimo accordo quadro tra il ministero dell'Istruzione e il Consiglio nazionale.
A partire dall'anno accademico 2015/2016, gli studenti del corso triennale in Economia aziendale e del corso magistrale in Direzione aziendale potranno svolgere il tirocinio formativo propedeutico all'esame di abilitazione, nell'ambito dell'ultimo anno del corso di studio. Verranno riconosciuti loro i relativi crediti formativi e l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della professione, (rispettivamente per l'accesso alla sezione B e alla sezione A dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili).
La convenzione è stata sottoscritta il 9 settembre nei locali del Palazzo centrale dell'Università, dal rettore Giacomo Pignataro e dal presidente dei Commercialisti di Catania Sebastiano Truglio, alla presenza del consigliere del Cndcec Massimo Miani (delegato all'Università, Tirocinio e Rapporti con gli ordini territoriali), del vicepresidente e del segretario dell'Ordine, Mario Indelicato e Andrea Aiello, e del direttore del Dipartimento universitario di Economia e Impresa Michela Cavallaro.

Gli iscritti ai suddetti corsi dovranno essere in possesso di determinati requisiti curriculari, e svolgeranno il tirocinio sotto la guida di dominus e di un docente.
«Questa convenzione – ha dichiarato il presidente Truglio – è uno strumento importante, non solo perché consente agli studenti di accelerare e rendere più produttivi i tempi della loro formazione universitaria, ma perché rinsalda il ponte operativo tra il mondo accademico e quello dei professionisti a sostegno dei giovani colleghi. A livello nazionale l'attenzione sul tema è finalmente più ampia, e in ambito locale il nostro Ordine fa la propria parte dedicando risorse e manifestando la disponibilità degli iscritti ad accogliere negli studi professionali i laureandi. Auspichiamo che l'impegno del Dipartimento continui verso la definizione di piani di studio ancora più specifici per l'accesso alla nostra professione».
Dal proprio canto il rettore Pignataro ha confermato questa direzione: «L'accordo quadro firmato nell'ottobre 2014 fra i ministeri dell'Università e di Giustizia e il Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, prevede, fra l'altro, la realizzazione di percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso a questa professione. Inoltre l'accordo potrà essere esteso agli altri Ordini della categoria operanti nella Sicilia orientale, in ambiti territoriali tradizionalmente di riferimento per l'Ateneo catanese».
La firma del documento si inserisce quindi nel solco di una tradizione di scambi culturali e di crescita reciproca tra l'Ateneo e l'Ordine catanesi, tradizione arricchita nel corso degli ultimi anni di nuove e significative iniziative, quali l'organizzazione di cicli di seminari professionalizzanti per gli studenti da parte di iscritti all'Ordine e l'organizzazione congiunta di convegni di studio. Gli studenti interessanti al tirocinio formativo possono rivolgersi alla Segreteria Tirocinanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (tel. 095 445632 interno 3 - Fax. 095 445913 - email tirocinanti@odcec.ct.it). Inoltre sul sito internet www.odcec.ct.it alla voce "Tirocinio" sono disponibili tutte le informazioni utili.

Fotogallery San Matteo 2015

La tradizionale Santa Messa per la celebrazione del patrono della professione è un momento molto sentito dal Consiglio e dalla comunità di colleghi. Agli inizi della cerimonia i presenti hanno ricordato, con un momento di silenzio, i colleghi scomparsi nell'ultimo anno. Il passo del Vangelo che è stato letto è la celebre "chiamata" dell'Apostolo: «In quel tempo, Gesù passando vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì».

I due "senatori" dell'Ordine: Alfio Forzese e Francesco Molino hanno compiuto cinquant'anni di carriera. Il Consiglio, a nome di tutti gli iscritti, li ha ringraziati per il contributo professionale, ma anche umano, da loro reso a servizio della categoria e del territorio.

Il collega Francesco Distefano è tra coloro che hanno ricevuto il riconoscimento per i quarant'anni di iscrizione all'Albo. Ricca è l'eredità professionale che la nostra categoria locale ha ricevuto dall'esperienza di questi colleghi.

Una bellissima foto di gruppo del Consiglio del nostro Ordine, al completo, con i rappresentanti del Cndcec e i colleghi degli altri Odcec della Sicilia.

In rappresentanza dei numerosi e stimati colleghi che raggiunto i trent'anni di carriera, la consegna della targa a Nino D'Asero, commercialista e deputato nell'attuale Assemblea regionale Siciliana.

Uno scatto che immortala il simbolico "passaggio di testimone" tra i veterani dell'Ordine e i giovani colleghi. Un incontro e un dialogo reale tra passato, presente e futuro della nostra professione.

Grande emozione anche per il benvenuto riservato ai giovani, numerosi, che si sono iscritti all'Albo del nostro Odcec.

Per la terza edizione del Torneo di Calcio intitolato a San Matteo, che vede in campo le squadre di alcuni Ordini siciliani, l'ASD Commercialisti Catania si è aggiudicata il primo posto in classifica.

Tra le attività sportive promosse dal nostro Ordine anche il "Torneo di Tennis", giunto quest'anno alla sua seconda edizione. Qui due immagini della cerimonia finale di premiazione tenutasi al Tennis Club Umberto lo scorso 26 ottobre.